



Municipio, 6850 Mendrisio

Municipio
Via Municipio 13
CH-6850 Mendrisio

058 688 31 10
cancelleria@mendrisio.ch
mendrisio.ch
RP/mcr

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Daniele Raffa
Fabrizio Poma
Gianluca Padlina

22 luglio 2022

**Risposta
del Municipio di Mendrisio**

Interrogazione del 28 giugno 2022

Titolo **Schiamazzi e disturbo delle quiete pubblica in zona Canavée**

In relazione all'interrogazione citata a margine, lo scrivente Municipio si pregia osservare quanto segue:

1) Il Municipio è al corrente della situazione in zona Canavée?

Sì, il Municipio è al corrente della situazione.

A seguito delle segnalazioni pervenute alla Città, in merito alle problematiche create da un gruppo di giovani che durante l'orario serale, soprattutto nei prefestivi, staziona all'esterno del sedime scolastico, l'Ufficio famiglie e giovani, nell'ambito del suo mandato relativo alle Politiche giovanili, si è attivato già dal mese di marzo 2022 al fine di raccogliere elementi per avere un quadro esaustivo della situazione che si è venuta a creare.

Si premette che già a fronte degli assembramenti nella zona interessata e nell'adiacente parco di Villa Argentina durante il regime di restrizioni, l'Ufficio propose, già nel 2021, la costituzione di una rete territoriale per monitorare il fenomeno ed adottare misure condivise di intervento. La rete ad oggi è ancora attiva, ma con una visione più regionale, ed è costituita da: Polizia municipale di Mendrisio, Chiasso, e Stabio, Polizia cantonale, SOPR (Servizio di prossimità regionale), Servizi sociali di Chiasso, Scuole medie di Mendrisio.

L'Ufficio famiglie e giovani, ha avviato dei contatti con tutti i partner coinvolti nella situazione, sempre in sinergia con la Polizia comunale e l'Istituto scolastico. Il Lodevole Municipio è stato informato della situazione e delle azioni intraprese ad inizio aprile 2022. I dati raccolti delineavano in generale quanto segue:

Gruppi di ragazze e ragazzi, di età compresa tra i 13 e i 16 anni circa, hanno come punto di ritrovo lo spazio esterno delle Scuole elementari (soprattutto nelle sere dei prefestivi), usano i motorini nel parcheggio adiacente ed effettuano azioni di disturbo quando la palestra è aperta per qualche attività: cercano di rimanere all'interno dopo l'orario di chiusura sbloccando le porte o nascondendosi durante l'apertura, lanciano oggetti all'interno attraverso le finestre aperte e si arrampicano sul tetto. Inoltre, lasciano sporcizia sul sedime della scuola ed imbrattano lo stabile con scritte o disegni poco edificanti. Questo crea disagi, poiché, al mattino, lo spazio esterno destinato a bambine e bambini risulta spesso in condizioni non adeguate.

In generale si segnala che le giovani e i giovani, come anche in altri Comuni, necessitano di spazi e luoghi d'incontro, ma essendo "rumorosi" e spesso adottando comportamenti sopra le righe, fuori dagli schemi e di sfida all'autorità (condotte che hanno accomunato tutte le generazioni in questa fascia d'età), vengono sempre meno tollerati dalla popolazione adulta. Inoltre i due anni di pandemia vissuti dalle e dagli adolescenti sono stati traumatici rendendo in alcuni momenti "illegali" i rapporti umani di vicinanza fisica e di socializzazione, esperienze che in fase di crescita sono fondamentali per lo sviluppo e la costruzione della propria identità

2) Se il Municipio è al corrente, quali azioni sono già state messe in atto per cercare di arginare queste situazioni?

L'Ufficio Famiglie e giovani in questi mesi ha avviato contatti direttamente con alcuni degli abituali frequentatori che fanno parte del gruppo che si trova a Canavée. Secondo loro, le motivazioni che portano a certi atteggiamenti, risiedono nella sensazione di complicità che emerge fra i pari nel fare azioni che vengono percepite come divertenti, ma ammettono che nel gruppo non c'è consapevolezza sulle conseguenze di ciò che fanno, quindi non sussiste la volontà o l'intento di danneggiare gli altri, ma semplicemente fare certe cose in gruppo divertite a far passare dei bei momenti. Ovviamente ritengono responsabili coloro che concretamente compiono certe azioni, non chi è presente e assiste.

Contestualmente si sono avviati contatti e confronti con il Mendrisio Basket per la gestione di un gruppo di giovani e soprattutto con l'Assemblea dei genitori, con la quale si è instaurato un clima di fiducia e confronto reciproco sul tema. In particolare questo tema è stato di recente affrontato nella Rete Infanzia (23 giugno), dove l'assemblea è rappresentata, anche alla presenza di due esperti di Radix, Vincenza Guarnaccia e Marco Coppola, che da anni si occupano di queste tematiche su tutto il territorio cantonale. Proprio in questa occasione si è concordato di prevedere ulteriori momenti di confronto e sensibilizzazione sul tema, alla ripresa dell'anno scolastico, aprendo gli incontri a tutti i genitori interessati. L'obiettivo sarà di accogliere le preoccupazioni dei genitori, sensibilizzare sui bisogni delle ragazze e dei ragazzi e trovare delle sinergie ed azioni comuni.

Con il Servizio di prossimità non è stato invece possibile un confronto approfondito a riguardo, nonostante le sollecitazioni dell'Ufficio per un'azione congiunta sul territorio.

L'Ufficio famiglie e giovani intende continuare ad incontrare i ragazzi e le ragazze per sensibilizzare ad un uso più responsabile dello spazio pubblico; si è consapevoli che le azioni messe in campo fino ad ora non hanno sortito gli effetti sperati, ma è evidente che situazioni di questo tipo necessitano anche di strategie a lungo termine e non sempre ci sono soluzioni efficaci nel breve termine. Apparentemente l'uso esclusivo di azioni coercitive, di repressione e di capillare controllo, possono si assicurare, ma non risolvono il problema, piuttosto spostano gli effetti da un'altra parte o li neutralizzano temporaneamente.

3) La Polizia ha effettuato o sta effettuando controlli più intensivi?

Premettiamo che nella problematica dei ritrovi giovanili che entrano in contrasto con le necessità della popolazione residente si sono già da tempo addentrati sia il Dicastero Sicurezza, che il Dicastero Politiche sociali e politiche di genere. Questo poiché lo scrivente Esecutivo ritiene che, in linea generale, la situazione lamentata da alcuni cittadini nel comparto di Canavée sia delicata, multi sfaccettata e necessiti interventi interdisciplinari da parte di differenti figure professionali. Non è per il solo tramite della presenza intensiva della Polizia – seppur con approcci imperniati sul dialogo e la mediazione – che si può mitigare durevolmente e con buona pace di tutti le criticità che sorgono allorquando l'esuberanza giovanile (più o meno marcata a dipendenza delle persone) entra in contrasto con altre esigenze di un comparto abitativo. A ciò aggiungasi un altro tema che merita approfondimento e dato dal periodo di pandemia (e recenti lockdown) che, in più occasioni anche in Ticino, ha già dato segnali di potenziali esasperazioni di tensioni interne preesistenti nella nostra società, le quali richiedono riflessioni e reazioni ben più ampie che il solo intervento degli organi di Polizia.

Ciò detto, nel caso concreto e per quanto riguarda quest'ultimo Servizio comunale, lo scrivente Esecutivo ha disposto, tramite gli agenti ed assistenti operativi di continuare ad eseguire i necessari controlli al fine di scongiurare situazioni innanzitutto pericolose per le persone e, successivamente, illegali e/o di conflitto fra diverse fasce del tessuto sociale. Il tutto procedendo ad identificare ed eventualmente, come ultima ratio, allontanare alcuni singoli giovani con comportamenti troppo sopra le righe.

Inoltre, durante il fine settimana, in particolare il venerdì dalle ore 21.00 alle ore 24.00, vige e verrà mantenuta la presenza, a supporto della Polizia comunale, del personale dell'Associazione City Angels, che provvederà ad un servizio di prevenzione, sensibilizzazione e dialogo con i giovani, al fine di garantire e preservare la quiete pubblica in particolare su Via Giuseppe Buffi.

Provvederanno inoltre ad intensificare le ronde all'interno della palestra e piscina, come da accordi intrapresi dal responsabile dell'Associazione con il Direttore delle Scuole elementari.

Si tiene comunque a precisare che chi accede all'interno dello stabile per il suo utilizzo è responsabile della gestione del personale e della struttura. Questo però non preclude la possibilità, in caso di bisogno, di chiamare subito i servizi della Polizia per quanto di loro competenza e soprattutto per un intervento immediato al fine di constatare e porre puntualmente rimedio alla situazione.

4) Sono già state emesse delle sanzioni? Se sì quante?

La Polizia cittadina ha provveduto a quanto di competenza, sperando i necessari controlli con relativi esiti conseguenti alle situazioni constatate.

5) La zona interessata è provvista di videosorveglianza? Se no, l'installazione di telecamere è già stata presa in considerazione?

La videosorveglianza è presente per il comparto ma è volta al controllo della circolazione. Si stanno effettuando delle valutazioni in merito all'estensione della videosorveglianza e/o altre alternative.

Sperando di avere evaso esaurientemente la vostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Copia:

Dicastero Sicurezza Pubblica /Polizia comunale

Dicastero politiche sociali e politiche di genere /Ufficio famiglie e giovani